



*Società Italiana di Medicina del Lavoro
e Igiene Industriale – SIMLII*

Fondata nel 1929

IL PRESIDENTE

Prot. n. 3/2012/SIMLII

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SIMLII
DEL 4 LUGLIO 2012**

Il giorno 4 luglio 2012 dalle ore 10.30 alle ore 14.00, il Consiglio direttivo della SIMLII si è riunito a Milano presso la Clinica del Lavoro – L. Devoto - via S. Barnaba 8 - per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Discussione ed approvazione nuovo statuto (relatore Dott.ssa I Isolani)
3. Aggiornamenti su 75° Congresso Nazionale (prof. Apostoli, dott. Mosconi)
4. Varie ed eventuali

Sono presenti: V. Cupelli, N. L'Abbate, M. Corradi, M. Manno, G.B Bartolucci, V. Albeggiani (Consulta Specializzandi); M.L. Scapellato, E. Ramistella, A. Serra, A. Basso, L. Soleo, D. Picciotto, A. Magrini, P. Apostoli, A. Moretto, G. Mosconi, L. Riboldi, L. Isolani, S. Iavicoli, Bonifaci, G. Abbritti, G. Muzi,

Constatato il raggiungimento del numero legale il Presidente saluta i presenti e presenta la dott.ssa Valentina Albeggiani in rappresentanza della Consulta degli Specializzandi.

Ringrazia il dott. Mucci per il lavoro svolto.

Informa i presenti della scomparsa del prof. Antonio Farulla, già Professore Emerito della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Il prof. Apostoli ha partecipato alle esequie in rappresentanza della SIMLII e rimanda al ricordo redatto dal prof. Francesco Tomei e pubblicato sul sito della Società.

Il prof. Apostoli informa che sul sito della Società (http://www.simlii.it/it/news/2012/06/27/41/iniziativa_simlii_su_master_abilitanti/) è stato pubblicato il parere dell'avvocato Bonanno come risposta de quesito proposto dalla SIMLII circa gli eventuali danni subiti dagli iscritti a seguito dei master professionalizzanti. Il parere verrà trasmesso ai membri del Direttivo, e la sua discussione sarà inserita nell'ordine del giorno della prossima riunione che si terrà il 5 settembre a Roma presso la sede dell'INAIL.

Il Presidente informa circa l'invito da parte dell'On. Tofani, Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare riguardo alle cosiddette "morti bianche", a partecipare alla Giornata Nazionale di studio sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, che la SIMLII ha ricevuto per il 25 giugno presso il Senato della Repubblica. Ha partecipato in rappresentanza della SIMLII il prof. Apostoli e la sua relazione sintetica dell'intervento è pubblicata sul sito della SIMLII (http://www.simlii.it/it/news/2012/06/28/39/intervento_simlii_al_senato_della_repubblica/). Nella riunione è stata proposta una modifica normativa per centralizzare i compiti di controllo su salute e sicurezza del lavoro, questo alla luce di una generale disomogenea applicazione, su base nazionale, delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Il messaggio del Presidente della SIMLII ha presentato il nuovo ruolo del medico del lavoro nello scenario della sicurezza occupazionale, sollecitando i presenti alla riflessione circa l'importanza del "fattore umano" sia nelle dinamiche che conducono all'evento infortunistico sul lavoro, sia su quelle che agiscono in termini di organizzazione del lavoro e di prevenzione. In questo ambito è stata delineata la disponibilità della SIMLII nell'affiancare il Legislatore nelle scelte operative.

Il prof. Apostoli ricorda che il 23 giugno si è svolto il convegno su nanoparticelle e lavoro nel corso del quale è stato consegnato il riconoscimento per il miglior lavoro scientifico pubblicato sulle due riviste italiane di settore, la Medicina del Lavoro e il Giornale Italiano di Medicina del Lavoro e Ergonomia, in memoria del prof. Francesco Vinci. La Commissione ha assegnato il riconoscimento al dott. Matteo Bonzini, ricercatore dell'Università Insubria per un lavoro su stress e disturbi osteoarticolari, pubblicato nel 2011 su La Medicina del Lavoro. Il dott. Bonzini è risultato vincitore avendo pubblicato il lavoro come primo nome all'età di 34 anni.

Negli ultimi mesi si sono svolte molte riunioni delle sezioni regionali della SIMLII, alle quali il prof. Apostoli ha partecipato nella maggior parte delle occasioni.

Il presidente informa che in riferimento all'interpretazione del ruolo del medico competente nella valutazione del rischio, anche tra i giudici non esiste una chiara interpretazione. Questo anche a seguito delle condanne inflitte a colleghi medici competenti da parte del Tribunale di Pisa.

Il dott. Guariniello ha chiesto un parere in merito alla SIMLII e il prof. Apostoli ha ribadito i contenuti del programma di mandato, peraltro più volte discussi in incontri e convegni. Il presidente si è incontrato sul tema con il prof. G.B. Bartolucci e con il dott. G. Mosconi che sono stati incaricati di redigere una sintetica posizione che sarà, non appena pronta, portata alla conoscenza del Direttivo.

Il Presidente informa dell'avanzamento dei lavori del testo sulla storia dei Presidenti della SIMLII, il testo è stato predisposto e sarà distribuito ai Soci in occasione del Congresso di Bergamo.

Comunica inoltre, che il sito della Società, da gennaio ha raggiunto 30.000 contatti, con un puntuale aggiornamento dei contenuti.

Interviene il dott. Ramistella che richiede la possibilità di avere una comunicazione ai membri del Direttivo nel momento dell'inserimento di nuove notizie sul sito della SIMLII. Per la riunione del 25 giugno chiede che venga pubblicato il video dell'intervento del Prof. Apostoli, magari sul sito della SIMLII.

Il Presidente chiede di modificare l'ordine del giorno per consentire una più ampia discussione delle modifiche dello Statuto.

Il Presidente presenta i dati relativi all'organizzazione del 75° Congresso, l'ultima news letters è stata interamente dedicata al Congresso, il comitato organizzatore si riunisce settimanalmente. Sono state completate le 31 relazioni ad invito che verranno pubblicate su un numero a parte della rivista. Sono state individuate circa 250 – 260 contributi (poster). Sono state anche completate le sezioni tematiche. Due articoli della news letters sono stati dedicati: il primo alle modalità organizzative che saranno rigorose ed "austere", il secondo pezzo riguarda gli ECM. Il congresso ha ottenuto l'assegnazione di 17 crediti ECM, testimoniando la bontà della linea seguita fin dall'inizio dalla

SIMLII. Quindi il Congresso ha ottenuto in tre giorni ben 17 crediti. Inoltre abbiamo mantenuto per gli iscritti la possibilità di partecipare alla FAD dell'anno precedente. Questo per venire incontro alle necessità dei Soci. È necessario inoltre favorire (promuovere) l'iscrizione al Congresso.

Eventuali e varie:

Il Presidente propone di affidare al prof. Manno la revisione del documento su silice e cancro per poter aggiornare con i nuovi contributi giunti il testo precedentemente predisposto. Il documento definitivo verrà pubblicato sul sito della Società. Informa che nel Congresso di Bergamo questo tema sarà particolarmente discusso, poiché nel settore dell'edilizia e delle costruzioni l'applicazione delle indicazioni attualmente presenti risulterà critica.

Il Direttivo approva.

Il prof. Bartolucci: informa che il Comitato consultivo per la determinazione e l'aggiornamento dei valori limite biologici e di esposizione professionale relativi agli agenti chimici ha dato parere favorevole circa l'abolizione dell'uso della silice nella sabbatura a secco.

Il Presidente informa che l'AIFOS ha inviato una richiesta di collaborazione continuativa e formalizzata con la nostra Società ad uno studio, dalla stessa promosso, sulle esigenze formative dei medici competenti, che viene messo negli allegati del presente verbale, essendo presenti alcuni elementi di conflitto di interesse. Il Presidente propone di rispondere negativamente, questo anche per eventuali richieste di collaborazione future (per la formazione ai medici competenti o ad altre figure della sicurezza).

Interviene il dott. Iavicoli che auspica la produzione da parte della SIMLII di un documento sui criteri di qualità necessari per la predisposizione di eventi FAD.

Il prof. Manno concorda con la proposta del dott. Iavicoli, e ricorda come in ambito ICOH si è cercato di predisporre un gruppo di lavoro su questo argomento. Come avvenuto per il master avere una autorevole base di riferimento potrebbe essere strategico per la Società scientifica.

Il Presidente concorda con le proposte formulate dal dott. Iavicoli e dal Prof. Manno, propone di predisporre un gruppo di lavoro sull'individuazione dei processi di qualità nei momenti formativi.

Il prof. Bartolucci concorda con quanto precedentemente espresso da tutti i colleghi.

Il Direttivo approva.

Il Presidente informa che nel Convegno del 14 maggio 2012 svoltosi a Milazzo, si è tenuta, sotto la presidenza dei Proff. Manno e Bartolucci, la riunione della consulta degli specializzandi, il cui verbale viene allegato. Erano presenti in rappresentanza di numerose scuole di specializzazione 25 specializzandi iscritti alla Società, che dovevano provvedere alla elezione del coordinatore nazionale in sostituzione del Dr. Mucci che ha retto in questi mesi la consulta ed al quale il Presidente interprete del parere del Direttivo, esprime i ringraziamenti della Società per quanto fatto. È stato individuato un segretario nazionale della consulta nella figura della Dott.ssa Valentina Albeggiani, per la quale si propone la cooptazione a norma di Statuto.

Il Direttivo unanime approva.

Il presidente dà la parola al dott. Ramistella sull'indagine proposta dalla collega Serenna Fuksia. La dott.ssa Fuksia aveva inoltrato nella sede congressuale di Torino, la proposta di una indagine basata sulla somministrazione di un questionario rivolto ai medici del lavoro. Il questionario consente di indagare, i bisogni dei medici competenti, valutare la soddisfazione lavorativa, i livelli di stress (verrà trasmesso ai membri del direttivo via mail). È stato valutato dal Prof. Lucchini e dal prof. Romeo, il questionario verrebbe inoltrato ai medici competenti iscritti alla SIMLII. Sarà analizzato da un gruppo di lavoro che vedrà la partecipazione di alcuni membri del Direttivo. Il lavoro sarà poi presentato per la pubblicazione su una rivista scientifica e presentato in un convegno.

Il presidente apre il dibattito sull'argomento e chiede al dott. Ramistella di individuare i membri del direttivo che intendono partecipare.

Il Direttivo approva l'iniziativa.

Prende la parola il Tesoriere, Dott. Giovanni Mosconi per la presentazione dei primi risultati del bilancio 30 giugno 2011/2012. Il tesoriere ricorda che, in base allo Statuto, l'Assemblea dei Soci, che si terrà al Congresso di Bergamo, dovrà approvare il bilancio annuale. Ricorda inoltre che da 5 anni la Società ha un bilancio certificato. Può sembrare un adempimento meramente formale che coinvolge pochi, ma dal bilancio si ricavano molti indicatori di qualità della Società e l'invito è quello di approfondire l'argomento da parte dei membri del Direttivo nazionale. Anche il Bilancio 2011/12 si chiude con un utile complessivo superiore ai 40.000,00€. Negli ultimi 4 anni il bilancio si è più che raddoppiato: ciò vuol dire che i costi della Società sono più che raddoppiati (da circa 130.000,00€ a più 270.000,00€) e che, stante l'attivo, sono aumentate di pari passo le entrate. Tra le voci principali dei nostri costi (passività) ci sono le riviste (64.000,00), la FAD (51.000,00), il contributo alle sessioni regionali (50.000,00), la segreteria organizzativa e il commercialista (43.000,00), rimborsi spese DN (20.000,00). Le nostre entrate sono invece garantite principalmente dalle quote associative (160.000,00), che è la voce più importante, e dagli attivi del Congresso nazionale (+ 60.000,00 il Congresso di Torino), della FAD, del rinnovo dell'Accreditamento all'Eccellenza e della attività commerciale (vendita LG). Il finanziamento delle sessioni regionali rappresenta la principale novità rispetto al bilancio precedente: dai primi risultati pervenuti sembra che l'iniziativa sia stata accolta con favore. Il proselitismo rimane il principale obiettivo strategico, l'incremento del numero dei Soci in questi ultimi anni è desumibile dal netto incremento delle entrate relativa alle quote associative. Anche le attività delle sessioni regionali, soprattutto quelle finanziate con lo stanziamento di cui sopra, devono perseguire questo obiettivo. L'attivo del congresso nazionale è da sempre fondamentale per portare il bilancio in attivo/pareggio. Iniziative finalizzate all'incremento della partecipazione ai lavori congressuali sono quindi auspicabili. I positivi risultati della gestione della tesoreria sono stati raggiunti in buona parte per la fattiva collaborazione del nostro commercialista, fondamentale per ottenere la certificazione del bilancio, e dalla "segreteria organizzativa" affidata a Meneghini ed Associati, soprattutto per il recupero delle quote di iscrizione, e a cui è stato recentemente affidato anche il compito di rinnovare e gestire il SITO.

Il direttivo approva.

Il Presidente ricorda che sarà necessario eseguire con i Presidenti delle sezioni regionali un'analisi degli eventi formativi che sono stati organizzati, sia in termini qualitativi che quantitativi. Verificare, inoltre, l'impatto di queste iniziative in termini di proselitismo. Questo consentirà di migliorare il meccanismo del finanziamento per rendere ancora più efficace questa importante attività della nostra Società.

Il Prof. Moretto afferma che è pericoloso affidarsi all'utile del Congresso per raggiungere il pareggio di bilancio. Nel dettaglio aggiunge che gli utili derivanti dal Congresso non dovrebbero finanziare attività "vitali" della Società.

Il Presidente interviene ricordando come i Congressi siano effettuati dalla Società scientifiche anche per il loro finanziamento, attualmente gli utili del Congresso consentono di migliorare le offerte di servizi ai soci. Peraltro la società non fruisce di forma di finanziamento alternative al Congresso.

Il dott. Mosconi ricorda che il bilancio è sotto costante controllo e non sussistono problemi di "fallimento"; quello che però è il nostro obiettivo è l'investimento di tutti gli utili maturati. Nel bilancio di previsione è necessario mantenersi cauti ed essere realisti. Il problema centrale è il proselitismo e il pagamento regolare delle quote. Le altre attività che generano utili sono la FAD e la formazione di eccellenza.

Il Presidente finita la discussione sulle eventuali e varie, introduce i lavori sullo Statuto. Ricorda che il Direttivo è autorizzato a discutere sullo Statuto per proporre delle modifiche all'assemblea. Il Presidente ricorda l'iter delle modiche intraprese che hanno avuto inizio con la definizione di un gruppo di lavoro e le modalità successive di lavoro.

La dott.ssa Isolani prende la parola e informa il Direttivo che sono pervenute 6 proposte da altrettanti membri del Direttivo e una proposta dell'Esecutivo. Il documento così composto è stato inviato a tutti i membri del Direttivo stesso. Viene data lettura del primo articolo, interviene il prof. Muzi: chiede di inserire il termine "formativo" tra gli obiettivi della Società. Il prof. Manno ricorda come nella precedente versione era presente un elenco dettagliato delle attività imprenditoriali, nella nuova versione è scomparso l'elenco e il termine imprenditoriale si applica a tutte le attività previste dalla mission; il prof. Manno è favorevole alla precedente versione per evitare che l'indeterminazione del termine imprenditoriale possa ingenerare equivoci.

Viene accolta la proposta del prof. Manno. (il testo dello Statuto approvato dal Direttivo è inserito nell'allegato 2).

Il Direttivo approva

La dott.ssa Isolani procede alla lettura del secondo articolo.

Il dott. Iavicoli ricorda che il titolo dell'articolo dovrebbe contenere l'indicazione chiara e sintetica del contenuto.

Il Presidente chiede di introdurre nel titolo dell'articolo il testo: sito e il logo della Società.

Il Direttivo approva

La dott.ssa Isolani procede alla lettura dell'articolo 3.

Non ci sono osservazioni da parte dei presenti.

Il Direttivo Approva

La dott.ssa Isolani procede alla lettura dell'articolo 4.

Il prof. Moretto chiede di inserire anche il termine "internazionale".

Il prof. Abbritti chiede di inserire anche il termine "promozione della salute".

Le modifiche vengono inserite nel testo.

Il Direttivo approva

La dott.ssa Isolani presenta l'articolo 5.

Non ci sono osservazioni da parte dei presenti.

Il Direttivo Approva

La dott.ssa Isolani presenta l'articolo 6.

Il dott. Iavicoli suggerisce di inserire il termine discipline "coerenti".

Il prof. Manno suggerisce discipline "affini".

Il prof. Abbritti suggerisce il termine "discipline interessate".

Il prof. Apostoli propone di eliminare il termine "interessate".

Il dott. Iavicoli apre la riflessione sull'argomento dei soci cultori ... superiori al 48% che pone dei problemi di applicabilità. Il dott. Iavicoli suggerisce alcune ipotesi praticate in altre Società scientifiche. Propone infine di eliminare questo riferimento.

Il prof. Soleo: concorda con quanto espresso dal dott. Iavicoli.

Il prof. Manno: è d'accordo con il dott. Iavicoli .

Il prof. Abbritti: ricorda che il senso dell'articolo era legato alla volontà di garantire una maggioranza della rappresentanza dei medici all'interno della Società.

Si apre un'approfondita discussione.

Si mette ai voti l'eliminazione del testo " 48%" con il seguente esito:

9 favorevoli 3 contrari e 2 astenuti.

Il Direttivo approva

Il Presidente invita i 3 membri contrari a formulare in sede di assemblea le osservazioni che riterranno utili.

La dott.ssa Isolani presenta gli articoli 8-9-10

Non ci sono osservazioni da parte dei presenti.

Il Direttivo approva.

La dott.ssa Isolani presenta l'art. 11 e le modifiche presentate dal prof. Manno.

Non ci sono osservazioni da parte dei presenti.

Il Direttivo approva.

La dott.ssa Isolani presenta sia l'art. 12 che l'art. 13 che sono rimasti invariati rispetto al testo precedente.

Non ci sono osservazioni da parte dei presenti.

Il Direttivo approva.

La dott.ssa Isolani presenta l'art. 14.

Non ci sono osservazioni da parte dei presenti.

Il direttivo approva.

La dott.ssa Isolani presenta l'articolo 15.

Il dott. Bonifaci motiva le necessità di presentare due funzioni ben distinte.

Il Direttivo approva.

La dott.ssa Isolani presenta gli art. 18-19.

Non ci sono osservazioni da parte dei presenti.

Il Direttivo approva.

La dott.ssa Isolani presenta i contenuti dell'articolo 20.

Si procede alla votazione con il seguente esito:

1 contrario 1 astenuto i rimanenti 12 favorevoli.

Il direttivo approva.

La dott.ssa Isolani presenta l'art. 23.

Si apre un'ampia discussione.

Si pone in votazione con il seguente esito:

2 contrari due astenuti 10 favorevoli.

Il Direttivo approva.

La dott.ssa Isolani presenta gli art. 24-25-26-27-28-29-30

Non ci sono osservazioni da parte dei presenti,

Il Direttivo Approva.

La dott.ssa Isolani presenta gli art. 31 e 32.

Il dott. Iavicoli propone di mantenere il testo della versione precedente.

Il Direttivo approva

La dott.ssa Isolani presenta gli art.33 e il 34.

Il dott. Iavicoli ricorda la necessità di indicare il Foro competente.

Il presidente individua il Foro di Roma.

Il Direttivo approva

Il Presidente presenta le modalità di votazione del Presidente e del Consiglio Direttivo, la proposta è di adottare quella che attualmente è la modalità adottata dall'ICOH.

Si apre la discussione.

Il Presidente propone di mettere ai voti "il Consiglio Direttivo è eletto tra tutti i soci ordinari".

Il Direttivo approva

Viene proposto un limite di massimo tre cultori della materia tra gli eletti nel Direttivo.

Il Direttivo approva.

Si discute sull'elezione diretta da parte dei soci del Presidente.

Il prof. Abbritti è d'accordo con le regole attualmente vigenti per la nomina del Presidente.

Ribadisce che attualmente i soci già partecipano attivamente alla vita della società, l'ICOH presenta delle necessità diverse per le quali il sistema di votazione risulta più coerente.

Il dott. Iavicoli ricorda come già esista il sistema delle deleghe che consente a chi è impossibilitato alla partecipazione, il diritto al voto. Considerando che l'Assemblea nel corso del Congresso di Parma ha già bocciato la proposta di modifica delle modalità di votazione, ritiene opportuno non ripresentare una modifica di questo punto.

Il prof. Manno concorda con quanto detto dal dott. Iavicoli, intravede la possibilità di un cattivo funzionamento in caso di contrasto con il Direttivo e il Presidente eletto direttamente dai Soci, inoltre la votazione per posta potrebbe diminuire il numero degli iscritti al Congresso.

Si vota per l'elezione diretta del Presidente con il seguente esito:

5 favorevoli, 7 contrari, 1 astenuto.

La proposta è respinta

Si vota per estendere a tutti docenti universitari la possibilità di essere eletti nel ruolo di Presidente con il seguente esito:

4 favorevoli 6 contrari 4 astenuti.

La proposta è respinta.

Si vota per consentire di svolgere al Presidente solo un mandato con il seguente esito:

13 favorevoli 1 contrario.

Il Direttivo approva.

Si vota per consentire ai membri del Direttivo la rieleggibilità per due mandati con il seguente esito:

Il Direttivo approva all'unanimità.

La dott.ssa Isolani presenta l'art.17.

Non ci sono osservazioni da parte dei presenti,

Direttivo approva

La dott.ssa Isolani presenta l'art 21

Non ci sono osservazioni da parte dei presenti.

Il Direttivo approva

La dott.ssa Isolani presenta l'art 22.

Il Presidente propone di dividere le articolazioni funzionali per temi di carattere permanente (esempio sezione universitaria) o sezioni che si occupano di aspetti con un tempo determinato.

Non ci sono osservazioni da parte dei presenti.

Il Direttivo approva all'unanimità.

Il Presidente presenta l'art. 26, e l'articolazione in gruppi di lavoro sezioni tematiche.

Il prof Manno interviene ritenendo una forzatura modificare una prassi che, ormai da anni, vede funzionare bene il meccanismo.

Si procede alla votazione del testo con il seguente esito:

favorevoli 12 contrari 1 astenuto 1

Il Direttivo approva

Il segretario presenta le 21 richieste di nuove iscrizioni già prese in esame dall'Esecutivo e allegate al presente verbale.

Il Direttivo approva.

Il Segretario
Andrea Magrini



Il Presidente
Pietro Apostoli



Roma 04 luglio 2012

Allegato 1. Nuove iscrizioni Soci SIMLII

Num	COGNOME	NOME
1.	BEARZATTO	ADRIANO
2.	BELLO	MASSIMO ANTONIO ARMANDO
3.	BIANCHI	SERENA
4.	BISBOCCI	DANIELA
5.	BRUGALETTA	RITA
6.	CAMINITI	GIOVANNI
7.	CAPITOLI	FABIO
8.	CAPOLINO	PIERLUIGI
9.	CAVALLOTTO	ELISABETTA
10.	COLETTA	CLAUDIO
11.	D'ANDREA	ILEANA
12.	DI MONTE	ANTONIO
13.	FAGO	LUCREZIA
14.	FONDELLI	FABIO
15.	FUSTINONI	SILVIA
16.	GALLA	BARBARA
17.	GALLI	MAURO
18.	MARCONI	ANDREA
19.	MURA	IOLANDA ANNA MARIA
20.	MURACA	GIUSEPPE
21.	PACE	MARIA MANUELA
22.	PAGANELLI	DANIELE
23.	PONZO	MARCELLO
24.	PRISCO	BEATRICE
25.	PUGLISI	BEATRICE
26.	QUARANTIELLO	VINCENZO
27.	SABATINI	GUIDO
28.	SANDRI	GIOVANNI
29.	SCARNERA	SARA
30.	SILVA	GIULIA
31.	TRANI	GIUSEPPE
32.	ZUARDI	NICOLA

Allegato 2

SOCIETÀ ITALIANA DI
MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE
Fondata nel 1929

STATUTO

Versione approvata dal Consiglio Direttivo in data 4 luglio 2012 a Milano

CAPO I

Della Società

Articolo 1: LA MISSION

La “Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale” (SIMLII) ha lo scopo di promuovere e tutelare la Medicina del Lavoro e l’Igiene Industriale in Italia a livello scientifico, culturale, tecnico, professionale, legislativo.

La Società è scientifica, senza fini di lucro e non ha finalità sindacali.

La Società non esercita attività imprenditoriali e non partecipa ad esse, salvo quelle necessarie per le attività di formazione continua, l’accreditamento professionale o di eccellenza e la produzione di strumenti di aggiornamento, qualificazione e formazione, attività che possono essere condotte direttamente o in collaborazione con altre Società Scientifiche, Enti o Istituzioni Pubbliche e Private.

Esito della votazione: approvato all’unanimità

~

Articolo 2: IL LOGO E IL SITO WEB

Il simbolo grafico (logo) che identifica la Società si compone di due ruote dentate - espressione del lavoro - ed un serpente attorcigliato intorno al bastone, espressione dell’arte medica. A raggiera esterna alla seconda ruota, corre la scritta “Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale” mentre l’acronimo SIMLII e la scritta “Fondata nel 1929” sono collocati alla base del logo, rispettivamente all’esterno ed all’interno della seconda ruota.

La Società ha un proprio sito web ufficiale di cui è responsabile il Presidente.

Esito della votazione: approvato all’unanimità

~

Articolo 3: LE FINALITÀ

Lo scopo di cui all’art.1, comma 1 comprende le seguenti finalità:

- a) contribuire al progresso, allo sviluppo e alla diffusione dei principi e dei fondamenti scientifici della Medicina del Lavoro e dell’Igiene Industriale, nonché delle applicazioni pratiche che da essi conseguono;
- b) sollecitare, promuovere, ispirare e favorire l’emanazione e l’attuazione di misure (normative, legislative, tecniche, assistenziali, sociali, contrattuali) indirizzate a prevenire gli infortuni e le malattie da lavoro e ad adattare le condizioni e l’organizzazione del lavoro al lavoratore, al fine di mantenere e promuovere il più alto grado di benessere fisico, mentale e sociale dei lavoratori in tutti gli ambienti e le forme di organizzazione del lavoro;

c) concorrere all'informazione, formazione, aggiornamento dei laureati in Medicina e Chirurgia, degli Specialisti in Medicina del Lavoro, dei Medici Competenti, dei Laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente di Vita e di Lavoro, del Personale Infermieristico, Assistenziale e Laureato nei corsi delle Professioni Sanitarie, del Personale Diplomato e Laureato nelle discipline tecniche e biologiche coinvolte nelle attività di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tali attività sono svolte direttamente o in collaborazione con Istituti ed Enti Nazionali e Regionali o altre Società Scientifiche ed Associazioni Tecniche, Professionali, nazionali ed internazionali.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 4: LE ATTIVITÀ

Al fine di conseguire lo scopo di cui al comma 1 dell'art.1 la Società:

- promuove ed organizza l'associazione dei Medici del Lavoro e dei Medici Competenti a livello internazionale, nazionale, regionale e locale e ne stimola e favorisce la partecipazione alle attività Societarie;
- promuove studi e ricerche applicate sui temi della prevenzione nei luoghi di lavoro, della promozione della salute e della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nell'ambito della Medicina del Lavoro e dell'Igiene Industriale e delle altre discipline ad esse correlate;
- promuove l'elaborazione di idonei strumenti di aggiornamento, qualificazione, formazione (formazione a distanza – FAD, consensus document, technology assessment, position paper, etc.) autonomamente o in collaborazione con altri Enti, Associazioni o Società, Agenzie, Istituti o altre entità pubbliche o private a livello nazionale o locale (Università, INAIL, Federazione delle Società Medico-Scientifiche Italiane - FISM, ISS, etc.);
- organizza periodicamente Congressi, Convegni, Seminari, Incontri etc. di interesse scientifico e pratico-applicativo e provvede alla divulgazione, specie tra i Soci, di quanto in essi presentato e discusso;
- concorre alla promozione e alla effettuazione dei programmi annuali di aggiornamento come quello di Educazione Continua in Medicina - ECM previsti dalla vigente normativa;
- promuove e favorisce l'incontro e la collaborazione fra quanti sono impegnati nel campo della Medicina del Lavoro e dell'Igiene Industriale, e in generale della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- favorisce e sviluppa rapporti culturali, scientifici ed operativi nel campo della Medicina del Lavoro e dell'Igiene Industriale con Ministero della Salute, Ministero del Lavoro, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR, Università, Regioni, Aziende Sanitarie, Istituti e Società Scientifiche, Centri di Studio, Enti, Organismi, Istituzioni ed Associazioni pubbliche e private, Organismi e Rappresentanze dei lavoratori e dei Datori di lavoro;
- promuove ed attua corsi di formazione, aggiornamento periodico e informazione professionale per il personale tecnico e sanitario;
- provvede a tenere informati periodicamente i Soci sulle attività svolte;
- promuove ogni altra iniziativa atta a favorire i compiti istituzionali della Società;
- promuove un sistema di verifica della qualità delle attività svolte.

~

CAPO II

Dei Soci

Articolo 5: I SOCI

La Società si compone di:

- Soci Ordinari
- Soci Sostenitori
- Soci Onorari
- Presidenti emeriti

Esito della votazione: approvato all'unanimità

Articolo 6: I SOCI ORDINARI

Sono Soci Ordinari i cittadini italiani e stranieri, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e Specializzati in Medicina del Lavoro e/o Medici Competenti e/o Medici Autorizzati che ne facciano domanda. Possono altresì essere Soci Ordinari i cittadini italiani e stranieri, laureati in Medicina e chirurgia ovvero laureati in altre discipline o non laureati che risultino cultori della Medicina del Lavoro così come definiti successivamente.

Sono cultori della Medicina del Lavoro:

a) coloro che per posizione istituzionale, attività professionale, ruolo docente o discente, funzioni pubbliche o private, si occupano o svolgono attività di Medicina del Lavoro o di Igiene Industriale o di materie ed aree disciplinari quali la tossicologia, l'epidemiologia, l'ergonomia, l'igiene del lavoro, la Medicina preventiva e di comunità, l'audiologia, l'oculistica, la psicologia e le altre aree specialistiche cliniche che integrano le attività del Medico Competente;

b) chi dimostri di dedicarsi direttamente e specificamente, mediante attività pubblicistiche, scientifiche e socio-culturali, ai temi della Medicina del Lavoro o dell'Igiene industriale o delle materie richiamate alla lettera a).

I Soci Ordinari sono in numero illimitato.

Esito della votazione: 9 favorevoli 3 contrari e 2 astenuti.

~

Articolo 7: I SOCI ONORARI

I Soci Onorari sono personalità scientifiche italiane o straniere di riconosciuto valore per le attività svolte nel campo della Medicina del Lavoro e dell'Igiene Industriale. Sono nominati dall'Assemblea su indicazione del Presidente e non possono superare la quota dell'1% dei Soci Ordinari.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 8: I SOCI SOSTENITORI

I Soci Sostenitori sono persone fisiche o giuridiche che concorrono alla vita della Società con atti di liberalità preventivamente valutati ed approvati dal Consiglio Direttivo.

I Soci Sostenitori sono in numero illimitato.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 9: I PRESIDENTI EMERITI

Gli ex Presidenti della Società, su proposta del Consiglio Direttivo, possono essere nominati Presidenti Emeriti a vita dall'Assemblea.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 10: I NUOVI SOCI

Le modalità di richiesta di adesione alla Società da parte di nuovi Soci Ordinari e Soci Sostenitori sono stabilite dal Regolamento.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 11: CESSAZIONE DA SOCIO

Si perde la qualifica di Socio direttamente con atto del Consiglio Direttivo a maggioranza semplice per dimissioni volontarie o per morosità.

Si perde la qualifica di Socio su proposta del Consiglio Direttivo votata a maggioranza assoluta dell'Assemblea per la perdita dei requisiti prescritti per l'ammissione.

Si perde la qualifica di Socio per espulsione per gravi ragioni morali o per comprovate condotte professionali palesemente in disaccordo con quanto previsto dal Codice Internazionale di Etica per gli Operatori di Medicina del Lavoro su proposta del Presidente, approvata e ratificata dal Consiglio Direttivo. Il Segretario dà comunicazione del provvedimento di espulsione al Socio ed al Presidente del Collegio dei Probiviri contemporaneamente, a mezzo lettera raccomandata, o a mezzo fax o posta elettronica.

Contro il provvedimento di espulsione è prevista da parte del Socio la possibilità di ricorso al Collegio dei Probiviri, il giudizio del quale è conclusivo e vincolante e deve essere portato a conoscenza per presa d'atto dell'Assemblea immediatamente successiva.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

CAPO III

Delle Cariche e degli Organi della Società

Articolo 12: LE CARICHE

Sono cariche a livello nazionale:

- Il Presidente
- I Vice Presidenti
- Il Segretario
- Il Tesoriere
- I Membri del Consiglio Direttivo
- I Probiviri

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 13: GLI ORGANI

Sono Organi della Società:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio Direttivo
- Il Comitato Esecutivo
- Il Collegio dei Probiviri

Esito della votazione: approvato all'unanimità

CAPO IV

Dell'Assemblea

Articolo 14: L'ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i Soci Ordinari e dai Soci Sostenitori in regola con la quota associativa secondo quanto previsto nel Regolamento, dai Soci Onorari e dai Presidenti emeriti. Viene convocata dal Presidente in seduta ordinaria di norma una volta all'anno in seno al Congresso Nazionale della Società.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente con lettera contenente l'ordine del giorno, da inviare ai Soci Ordinari, onorari, sostenitori e ai Presidenti emeriti almeno trenta giorni prima della stessa e mediante pubblicazione sul sito della Società o nei bollettini ufficiali.

L'Assemblea dei Soci può inoltre essere convocata in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente, la maggioranza qualificata del Consiglio Direttivo o almeno un quarto dei Soci Ordinari motivatamente ne faccia richiesta.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di almeno la metà più uno dei Soci Ordinari. In seconda convocazione, che può aver luogo nello stesso giorno della prima, l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Spettano all'Assemblea dei Soci la determinazione delle linee di sviluppo dell'attività della Società, la discussione e l'approvazione delle attività svolte e dei programmi presentati in specifiche relazioni da Presidente, Segretario e Tesoriere, la definizione annuale dell'ammontare e la composizione della quota di iscrizione alla Società, l'approvazione dei bilanci annuali e le altre decisioni finanziarie ed economiche di rilievo.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza relativa dei voti dei Soci Ordinari presenti all'assemblea.

L'Assemblea sceglie per il quadriennio successivo la Società di revisione per la certificazione del bilancio della SIMLII sulla base di quanto proposto dal Consiglio Direttivo.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

CAPO V

Del Consiglio Direttivo

Articolo 15: COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

La Società è retta e amministrata da un Consiglio Direttivo, costituito da 18 componenti eletti.

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni.

I membri eletti del Consiglio Direttivo hanno diritto di voto deliberante.

Il Consiglio Direttivo è composto, oltre che dai membri eletti, anche da membri di diritto ovvero cooptati in esso: tre Presidenti delle Sezioni Regionali designati dai Presidenti delle stesse; i Coordinatori delle Sezioni tematiche; il Coordinatore della Consulta degli Specializzandi; il Past-President; due rappresentanti dell'INAIL, Specialisti in Medicina del lavoro e iscritti alla Società, su indicazione del loro Presidente e con l'approvazione del Consiglio Direttivo SIMLII.

La durata e le modalità della rappresentanza "regionale" all'interno del Consiglio Direttivo è normata dal Regolamento.

I membri non eletti del Consiglio Direttivo hanno diritto di voto consultivo

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 16: ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo viene eletto dai Soci Ordinari secondo le modalità fissate dal Regolamento attuativo e criteri che ne favoriscano la massima partecipazione

Il Consiglio Direttivo è composto da diciotto Consiglieri, di cui almeno sei e non più di dodici sono non universitari; fra i non universitari fino a tre possono essere cultori della materia. Sono eleggibili i Soci di cui sopra in regola con la quota associativa e che si propongano al Presidente uscente entro sessanta giorni dalla scadenza elettorale, presentando un breve curriculum.

L'elezione dei Consiglieri viene effettuata con votazione a scrutinio segreto e secondo modalità operative riportate nel Regolamento.

Il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, elegge nel suo seno, con votazione a scrutinio segreto, il Presidente, scegliendolo tra gli specialisti in Medicina del Lavoro e i due Vice-Presidenti. La votazione è a maggioranza assoluta nei primi due scrutini e a maggioranza relativa nei successivi.

Il Consiglio Direttivo provvede di seguito, con analoghe modalità, alla nomina del Segretario e del Tesoriere.

I Soci non sono eleggibili per più di due mandati consecutivi.

Il Consiglio Direttivo Nazionale può essere motivatamente revocato dall'Assemblea qualora la proposta riceva il voto favorevole di almeno due terzi (2/3) dei Soci in regola con il versamento della quota associativa.

Esito delle votazioni:

Prima proposta: Il direttivo è eletto dall'assemblea - un voto favorevole

Seconda proposta: Le modalità di elezione del presidente non vanno riportate nel caso di elezione diretta dello stesso - cinque voti favorevoli e sette voti contrari

Terza proposta: i soci sono rieleggibili per non più di tre mandati - un voto favorevole

Quarta proposta: estendere ai professori universitari la possibilità di presentare la candidatura per presidente della Società – quattro voti favorevoli e sei voti contrari

Quinta proposta: Il Presidente può svolgere un solo mandato – tredici voti favorevoli

Sesta proposta: limite massimo di tre cultori della materia eleggibili nel Direttivo: (approvato all'unanimità)

~

Articolo 17: IL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta la Società, ne presiede i lavori, convoca e dirige le riunioni del Comitato Esecutivo, del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci e ne fa eseguire le deliberazioni, ordina la riscossione ed i pagamenti, firma gli atti ufficiali.

In caso di assenza o impedimento, viene sostituito dal primo Vice-Presidente in ordine di anzianità elettiva o, a parità di essa, di iscrizione alla Società o, a parità di essa, di età anagrafica.

La carica di Presidente non è rinnovabile; il Presidente uscente assume la carica di Past-President e fa parte di diritto del Consiglio Direttivo successivo.

Prima proposta: Il presidente è eletto direttamente dai soci congiuntamente al consiglio direttivo con modalità fissate dal Regolamento e che garantiscano la massima partecipazione degli stessi al voto (cinque voti favorevoli e sette voti contrari)

~

Articolo 18: SEGRETARIO E TESORIERE

Le attribuzioni del Segretario e del Tesoriere sono stabilite dal Regolamento.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 19: FUNZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo provvede:

- all'attuazione dei deliberati dell'Assemblea ed in generale di tutti i provvedimenti utili al conseguimento degli scopi di cui all'art. 1;
- a garantire la regolare gestione economica e finanziaria, in stretto rapporto con le Sezioni regionali;
- a proporre le quote associative e a deliberare sui bilanci da sottoporre all'approvazione della Assemblea unitamente alla relazione della Società di Revisione.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

CAPO VI

Del Comitato Esecutivo

Art. 20: COMITATO ESECUTIVO

In seno al Consiglio Direttivo è costituito un Comitato Esecutivo, composto da Presidente, Vice-Presidenti, Segretario, Tesoriere.

Il Comitato Esecutivo si occupa della gestione delle pratiche di ordinaria amministrazione e più urgenti.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

Art 20 bis (2 voti)

Il comitato esecutivo è composto anche da altri due membri di nomina del Presidente

CAPO VII

Del Collegio dei Probiviri

Articolo 21: PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri, in numero di tre più due supplenti, viene eletto dai Soci Ordinari contestualmente al Consiglio Direttivo e secondo le modalità fissate dal Regolamento.

I componenti del Collegio dei Probiviri durano in carica quattro anni e non sono eleggibili per più di due mandati consecutivi.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

CAPO VIII

Delle sezioni, delle articolazioni funzionali del Consiglio Direttivo, della Consulta degli Specializzandi

Articolo 22: SEZIONI, ARTICOLAZIONI FUNZIONALI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO, CONSULTA DEGLI SPECIALIZZANDI

Per meglio adempiere ai propri compiti istituzionali la Società si articola in:

- Sezioni regionali ed interregionali;
- Sezioni tematiche;
- Articolazioni funzionali del Consiglio Direttivo: commissioni e gruppi di lavoro
- Consulta nazionale degli Specializzandi in Medicina del Lavoro (CoSMEL)

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 23: SEZIONI REGIONALI ED INTERREGIONALI

Al fine di realizzare gli obiettivi della Società sono costituite le seguenti Sezioni regionali ed interregionali: aostana-piemontese, lombarda, triveneta, ligure, emiliano-romagnola, toscana, umbra, marchigiana, laziale-abruzzese-molisana, apulo-lucana, campana, siculo-calabra, sarda.

Sono attribuite alle Sezioni regionali ed interregionali preminenti compiti di promozione della disciplina, di proselitismo e rafforzamento dei rapporti con i Soci, di contatto con gli Enti e le associazioni territoriali, di organizzazione di iniziative scientifiche culturali e professionali a interesse locale.

Esse concorrono inoltre, attraverso i loro Presidenti che fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo, alla definizione dei programmi Societari nazionali.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 24: FINANZIAMENTO DELLE SEZIONI REGIONALI ED INTERREGIONALI

Alle Sezioni regionali ed interregionali è riconosciuto un finanziamento derivante da una parte delle quote di iscrizione, così come definito dal Regolamento che stabilisce anche le modalità di

erogazione del finanziamento stesso e della tenuta della relativa contabilità, nonché l'eventuale redistribuzione delle somme stanziare e non utilizzate.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 25: FUNZIONAMENTO DELLE SEZIONI REGIONALI ED INTERREGIONALI

Il funzionamento delle Sezioni regionali ed interregionali viene regolato da propri Regolamenti che devono essere preventivamente proposti dalla stessa Sezione e approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale della Società.

Le Sezioni regionali ed interregionali debbono annualmente dare informazione al Consiglio Direttivo Nazionale dei programmi e dei risultati delle iniziative promosse.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 26 SEZIONI TEMATICHE

Per favorire il conseguimento degli obiettivi Societari, i rapporti tra i Soci e la collaborazione con Società ed Associazioni Scientifiche, Enti ed Organizzazioni, nazionali od internazionali, sono costituite Sezioni ad indirizzo tematico, a carattere temporaneo o permanente.

L'istituzione di Sezioni tematiche, inclusa la definizione delle finalità e dei programmi delle stesse, viene deliberata dalla Assemblea su proposta del Presidente o della maggioranza qualificata del Consiglio Direttivo

Le iniziative delle Sezioni tematiche (riunioni, convegni, documenti di orientamento) debbono essere preventivamente portate a conoscenza del Consiglio Direttivo Nazionale.

Esito della votazione: dodici voti favorevoli, un voto contrario

~

Articolo 27: COORDINAMENTO E FUNZIONAMENTO DELLE SEZIONI TEMATICHE

Di norma il coordinamento dell'attività scientifica e pratica di ciascuna Sezione tematica è affidato ad un Coordinatore Nazionale affiancato da un Ufficio di Segreteria, composto da almeno 4 membri eletti nell'ambito della stessa. Il Coordinatore fa parte come membro di diritto del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il funzionamento delle singole Sezioni tematiche è determinato da propri Regolamenti proposti dalla stessa Sezione tematica e approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale della Società.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Art 28: ARTICOLAZIONI FUNZIONALI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Per favorire lo studio di specifici temi di interesse per la professione, rendere più efficiente il lavoro del Consiglio Direttivo e coinvolgere un maggior numero di Soci o esperti esterni, il Consiglio Direttivo si può articolare in gruppi o commissioni di lavoro.

Questi sono promossi e deliberati dallo stesso Consiglio Direttivo per la trattazione di temi, sia di carattere generale che specifici, giudicati di interesse per la Società.

La proposta di istituzione può provenire anche da singoli Soci o da loro gruppi non appartenenti al Consiglio Direttivo

Essi sono composti da membri del Consiglio Direttivo o da Soci in regola con le quote associative. Su proposta del coordinatore, che di regola viene proposto dal Consiglio Direttivo, o di altri membri dello stesso possono essere invitati a farvi parte esperti di dimostrata qualificazione anche appartenenti ad altre Società Scientifiche.

Le riunioni dei gruppi e delle commissioni di lavoro sono convocate con le stesse modalità del Consiglio Direttivo Nazionale e sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti. Organizzazione, funzionamento e durata di tali articolazioni sono definite dal Regolamento attuativo dello Statuto.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 29: CONSULTA NAZIONALE DEGLI SPECIALIZZANDI IN MEDICINA DEL LAVORO (COSMEL)

E' costituita la Consulta nazionale degli Specializzandi in Medicina del Lavoro (CoSMeL).

Il funzionamento della Consulta è determinato da un Regolamento proposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea.

Il coordinamento della Consulta è affidato ad un Coordinatore e ad una Segreteria di 4 componenti eletti tra i membri della Consulta. Il Coordinatore fa parte come membro di diritto del Consiglio Direttivo Nazionale.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

CAPO IX

Delle finanze

Articolo 30: ANNO SOCIALE E FINANZIARIO

L'anno Sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. L'anno finanziario dal 1° Luglio al 30 Giugno.

Il Consiglio Direttivo Nazionale delibera, su proposta del Tesoriere, lo schema del bilancio consuntivo che deve essere approvato dall'Assemblea entro il 31 dicembre di ogni anno. Lo schema del bilancio consuntivo approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale deve essere pubblicato sul sito internet della Società entro il quindicesimo giorno precedente la seduta dell'Assemblea.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 31: BENI E DEPOSITI

I beni della Società devono essere elencati e descritti in specifici inventari.

Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti o donazioni o che per qualunque titolo siano da destinare ad un incremento straordinario del patrimonio, devono essere impegnate appena possibile in titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Ogni altro diverso impegno di tali somme, se non utilizzato per attività istituzionali, deve essere preventivamente autorizzato dall'Assemblea dei Soci.

Le somme necessarie ai bisogni ordinari della Società devono essere depositate ad interesse presso Casse di Risparmio postali, Casse di Risparmio ordinarie o Istituti di credito designati dal Presidente della Società sentito il Consiglio Direttivo.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

CAPO X

Delle modifiche dello Statuto e del Regolamento

Articolo 32: MODIFICHE ALLO STATUTO

Le modifiche al presente Statuto dovranno essere deliberate dall'Assemblea dei Soci Ordinari in regola con il versamento della quota associativa per l'anno in corso, a maggioranza assoluta dei

votanti e con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci in prima convocazione o a maggioranza semplice in seconda convocazione.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 33: IL REGOLAMENTO

Il Regolamento della Società stabilisce le norme attuative dello Statuto. Le modifiche al Regolamento sono deliberate dal Consiglio Direttivo.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

CAPO XI

Norme finali

Articolo 34: SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETÀ

Lo scioglimento della Società e la devoluzione del patrimonio sono deliberate dall'Assemblea costituita in seduta straordinaria da almeno due terzi dei Soci in regola con il versamento della quota associativa per l'anno in corso.

Esito della votazione: approvato all'unanimità

~

Articolo 35: DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE E FORO DI COMPETENZA

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni di legge in materia. La competenza in tema di contenzioso legale è in capo al Foro di Roma

Esito della votazione: approvato all'unanimità